



Tribunale di Bologna

Decreto n. **9**

n. **15** provv.

Il Presidente

Visto il decreto di variazione tabellare del 10 dicembre 2015 che si allega;

Rilevato che la situazione che diede luogo a quel provvedimento si è nel frattempo aggravata, dando luogo ad una crescita, definita "esponenziale", dei ricorsi in materia di protezione internazionale;

Che la serie numerica dell'aumento delle procedure iscritte e pendenti nel corso e al termine del 2016, raffrontata agli anni precedenti, è di per sé espressiva della drammaticità della situazione venutasi a creare presso la prima sezione del tribunale di Bologna, tabellariamente competente per i ricorsi in materia di mancato riconoscimento dello status di rifugiato o delle altre misure di protezione internazionale;

Rilevato che dai dati forniti dalla cancelleria e dalla Presidente della prima sezione risulta che:

nel 2013 le procedure iscritte furono **351**;

nel 2014 **365**;

nel 2015 **1059**;

Rilevato che nel 2016 i dati di cancelleria danno il seguente quadro:

anno 2016 fino al 30/09, **1506**;

anno 2016 quarto trimestre:

ottobre 2016: **323**

novembre 2016: **319**

dicembre 2016: **292**;

Totale del trimestre: 934

Che i ricorsi complessivamente depositati nel 2016 ammontano a **2443** mentre i ricorsi in attesa di assegnazione depositati dal 09/11/2016 sono **503**, nonostante trattasi di procedimenti che devono essere urgentemente definiti;

Che in relazione al trend costantemente in crescita dei nuovi ricorsi e ai dati dell'ultimo trimestre, pari a **934** nuovi numeri, è possibile prevedere un afflusso nel 2017 di almeno **3000 nuovi ricorsi**;

Che tale imponente afflusso impatta con i programmi di gestione dell'ordinario lavoro; mettendo complessivamente in crisi il funzionamento delle sezioni civili dei tribunali distrettuali nella cui giurisdizione operano le Commissioni amministrative, proposte a vagliare le domande di protezione internazionale;

Che tale situazione si riflette sul programma di gestione 2017 del tribunale di Bologna, necessariamente orientato su criteri prudenziali per l'impossibilità di valutare a quali livelli si assesterà il flusso annuo di nuovi procedimenti, cresciuti negli ultimi due anni da **365 a 2443**;

Che il C.S.M. consapevole dell'esplosione di tale nuova domanda di giustizia, ha provveduto nel corso del 2016 ad applicare al tribunale di Bologna (come in altri tribunali con la medesima competenza) un magistrato con l'esclusivo compito di provvedere alla trattazione di tali procedure;

Che da giugno 2016 opera pertanto al tribunale di Bologna la dr.ssa Raffaella Mascarino, proveniente dal tribunale di Bergamo, cui sono state assegnate nel semestre seicento procedimenti, nonostante la capacità produttiva media sia stata calcolata in 600 processi definiti all'anno;

Che pertanto alla dr.ssa Mascarino per tutto il 2017 non dovrebbero essere assegnati più di 300 nuovi procedimenti;

Che attualmente l'organigramma della prima sezione, tabellarmente competente a trattare i ricorsi ex art 35 D.lgs 25/2008, è di sei giudici oltre alla presidente;

Che due di tali magistrati, svolgono le funzioni di G.T. e sono esonerati dalla procedura ex art 35 anche perché gravati dalle altrettanto numerose e complesse tutele di minori stranieri non accompagnati;

Che la sezione presenta allo stato un vuoto d'organico di ben due unità, parzialmente compensato dall'applicazione in supplenza di magistrato della terza sezione, supplenza che scadrà il 24 aprile prossimo;

Che pertanto la composizione della sezione è del tutto precaria e, proprio nel momento di maggiore intensificazione dell'afflusso dei procedimenti di protezione internazionale, si trova con due vacanze nell'organico effettivo;

Che oltre a doversi occupare dei procedimenti di protezione internazionale, la prima sezione si occupa delle cause in materia di famiglia, separazione e divorzio, affidamento e mantenimento dei figli, oltre ad altre specifiche materie che proprio per la sopravvenienza delle procedure di protezione internazionale stanno subendo ritardi nella definizione, che cominciano ad essere sottolineati dal foro;

Che in definitiva con le sue proprie forze, e pur tenuto conto dell'inserimento del magistrato applicato e dell'assegnazione in via esclusiva alla trattazione della materia di tre GOT (come da provvedimento sopra richiamato del 10 dicembre 2015), la prima sezione può fisiologicamente trattare e definire non più di 1500

procedimenti, così suddivisi: 300 ai giudici della sezione (tenuto conto dell'organico della sezione), 300 al magistrato applicato (tenuto conto dei 600 già assegnati nel secondo semestre 2016), 900 ai tre GOT assegnati in via esclusiva alla materia;

Che tale carico massimo esigibile dalla sezione deriva dalla complessiva sopravvenienza nell'ultimo anno della gestione di 5504 nuovi procedimenti in carico alla sezione, al netto dei procedimenti di competenza del giudice tutelare, per cui ai quattro giudici e alla presidente verrebbero assegnati, oltre 1100 procedimenti a testa cui deve aggiungersi il lavoro organizzativo della presidente con conseguente maggiore aggravio dei magistrati della sezione;

Che è pertanto necessario prendere atto della necessità di assegnare ad altri magistrati il carico di lavoro concernente i procedimenti di protezione internazionale, nella misura del 50% delle prevedibili sopravvenienze per il 2017;

Che a seguito della riunione tra i presidenti della sezione civile, tenutasi il 27 gennaio 2017, si è concordato che il residuo probabile flusso di 1500 ulteriori procedimenti debba essere suddiviso tra la seconda e la terza sezione civile, in ragione del diverso numero dei magistrati assegnati alle due sezioni ma anche del carico delle due sezioni;

Che tale distribuzione è stata concordata fino a concorrenza di 850 procedimenti alla seconda sezione, 28,33% del totale, e di 650 per la terza sezione, 21,66% del totale;

Che per comodità nell'assegnazione numerica dei procedimenti, la presidente della prima sezione si è dichiarata disposta a modificare i numeri e le percentuali delle assegnazioni successive alle prime 1200 cause da attribuire (al magistrato applicato e ai tre GOT della prima sezione assegnatari in via esclusiva, per complessive 1200 cause) nel seguente modo: 360 alla prima sezione, pari al 20% degli ulteriori 1800 procedimenti; 810 alla seconda sezione, pari al 45% dei previsti 3000; 630 alla terza, pari al 35% del massimale;

Che una tale soluzione non è certamente indolore per l'organizzazione del settore civile, in quanto entrambe le sezioni, destinatarie della nuova materia hanno stringenti obiettivi di gestione: la seconda sezione in quanto gravata di circa 500 procedimenti per magistrato e dal maggior numero di cause ultratriennali da definire; la terza sezione in quanto di recente gravata delle cause in materia di contratti bancari, notoriamente complesse e conflittuali;

Che nondimeno, in spirito di servizio, solidarietà con i colleghi e con l'Ufficio, e di leale collaborazione, i presidenti della seconda e della terza sezione hanno accettato di farsi carico di questo nuovo importante carico di lavoro, delle indicate dimensioni, fino a concorrenza di un numero di fascicoli non eccedenti quelli sopra indicati;

Che al fine di prevenire il concreto rischio che il nuovo carico di lavoro finisca con l'impattare con i programmi di gestione di recente predisposti, disgregando i delicati equilibri finalizzati al miglioramento della produttività e del rendimento,

entrambi i presidenti hanno chiesto di potersi avvalere di un maggior supporto di magistrati onorari che hanno dato la disponibilità a trattare la materia, già assegnati alle stesse sezioni che di altre sezioni, mediante coassegnazione;

Che nella situazione attuale e in vista di una diversa stabile definizione dei problemi organizzativi derivanti dall'imponente crescita dei procedimenti di protezione internazionale, da trattare con pari diligenza, attenzione, sollecitudine per la rigorosa tutela dei diritti sottostanti, tale richiesta deve essere accolta, disponendo che i magistrati onorari sotto indicati potranno essere assegnatari dei procedimenti di protezione internazionale assegnati alle sezioni nelle quali essi verranno incardinati;

Che l'assetto della materia, definito con l'attuale provvedimento organizzativo, va considerato allo stato degli atti e dovrà essere riesaminato ed eventualmente integrato, come normativa transitoria, nel corpo delle nuove tabelle generali dell'Ufficio per il triennio 2017-2019 nelle quali andrà definitivamente sciolto il dilemma organizzativo relativo (sezione specializzata, assegnazione ad una sezione opportunamente potenziata, assegnazione ad una pluralità di sezioni con potenziamento di ciascuna di esse);

Che occorre in questa sede fissare anche criteri oggettivi e predeterminati per l'assegnazione dei fascicoli alle sezioni e all'interno delle sezioni ai diversi magistrati incaricati della trattazione della materia;

Che può essere accolta la proposta della presidente della prima sezione per la distribuzione dei fascicoli tra le sezioni, opportunamente integrata con criteri di assegnazione interna.

Tanto premesso,

DISPONE

Con immediata efficacia esecutiva che i procedimenti di protezione internazionale ex art. 35 D.Lgs. siano assegnati come segue:

- a) I 503 procedimenti sopravvenuti nel 2016 e non ancora assegnati, sul complessivo numero di 2443 procedimenti sopravvenuti, sono assegnati alla seconda e alla terza sezione nella misura di 300 e di 203 che rispecchia la percentuale, a partire dal 2017, dei procedimenti da assegnare alle due sezioni su un monte di 1500 procedimenti, definito secondo i criteri di seguito enunciati;
- b) A partire dal 2107 i procedimenti di protezione internazionale sono assegnati alla prima, alla seconda e alla terza sezione nel numero e secondo i criteri che seguono;
- c) I primi cento procedimenti pervenuti in ciascun mese saranno assegnati alla prima sezione; a partire dal centounesimo procedimento saranno assegnati nella percentuale del 20% sempre alla prima sezione; in quella del 45% alla seconda sezione e nella percentuale del 35% alla terza sezione;
- d) I procedimenti, secondo le percentuali indicate, saranno assegnati per gruppi di dieci procedimenti, attribuendo alla prima sezione, i procedimenti con le

cifre 1 e 2 del numero finale di iscrizione a ruolo; alla seconda sezione quelli con le cifre finali del medesimo numero 3-4-5 6,17-27-37-47-57; alla terza sezione quelli con le cifre finali 67-77-87-97-07,8-9-0.

c) Tali criteri di ripartizione varranno fino all'assegnazione del tremillesimo fascicolo in ragione d'anno. L'eventuale eccedenza infrannuale sarà assegnata secondo criteri da esaminare e definire con separato provvedimento.

f) I procedimenti destinati alla prima sezione saranno assegnati mensilmente in successione di 25 numeri per ciascuno in ordine di ruolo crescente ai seguenti magistrati:

dr.ssa Raffaella Mascarino- magistrato applicato

avv. Daniela Mingozzi - giudice onorario

avv. Elcna De Rose - giudice onorario

avv. Alessandra Villecco - giudice onorario

g) Dopo l'assegnazione dei primi cento processi sopravvenuti nel mese, l'eccedenza mensile sarà ripartita tra le tre sezioni secondo il criterio della cifra finale del numero di iscrizione a ruolo tra la prima, la seconda e la terza sezione;

h) Per l'assegnazione ai singoli magistrati dei procedimenti ripartiti tra le sezioni secondo i criteri definiti alla lettera d) (per gli altri vale il criterio fissato al punto f)), valgono criteri differenziati.

La prima sezione che già dispone di criteri di assegnazione interni continuerà ad applicare gli ordinari criteri automatici.

Per la seconda e la terza sezione le assegnazione avverranno a rotazione tra i magistrati onorari incaricati della trattazione secondo l'ordine definito ai punti i) e j).

Per tutte le sezioni al criterio oggettivo della rotazione dei magistrati onorari potrà affiancarsi il criterio dell'assegnazione per area geografica di provenienza, rispettando comunque il criterio dell'uguale numero di processi assegnati. Se, ad esempio, si sceglierà il criterio di accorpare le aree geografiche di provenienza in un certo numero di gruppi, corrispondenti al numero dei magistrati incaricati della trattazione, si potrà procedere all'assegnazione per territorio, salvo compensare e riprendere col criterio della assegnazione a turno nel caso dei procedimenti di soggetti provenienti da aree geografiche non ricomprese nei gruppi predefiniti, ovvero redistribuire i fascicoli marginali in modo da assegnarne, al termine del periodo predefinito di un anno, lo stesso numero a ciascun magistrato.

i) I procedimenti destinati alla seconda sezione saranno trattati dai seguenti magistrati onorari:

avv. Maria Fiore - giudice onorario

avv. Sonia Rita Caglio - giudice onorario

avv. Lucia Pappalettera - giudice onorario

avv. Natascia Gardini - giudice onorario

avv. Stefano Levoni - giudice onorario.

L'avv. Levoni, già assegnato alla seconda sezione penale, è coassegnato alla seconda sezione civile.

Anche al fine dello svolgimento della formazione e dell'effettivo controllo sull'attività dei suddetti magistrati onorari, nell'anno 2017 il Presidente di

Sezione potrà assegnare a se stesso e ai giudici togati Marco D'Orazi e Antonio Costanzo che si sono resi disponibili un numero di procedimenti non superiore a 8 al mese; questi procedimenti verranno assegnati inserendo nella rotazione anche i giudici togati fino al raggiungimento del suddetto numero; in compensazione di questa loro attività, ai giudici togati - Presidente di sezione compreso - non saranno assegnati procedimenti cautelari ante causam, procedimenti possessori e reclami.

Nell'ipotesi in cui un magistrato onorario non possa provvedere celermente alla definizione di una parte dei procedimenti assegnatili (per motivi collegati alla parallela sua attività di giudice onorario non dei procedimenti ex art.35 oppure per motivi personali documentati) e vi sia la disponibilità di un altro dei magistrati onorari di cui alla lett. i) a sostituirlo, il Presidente di Sezione potrà provvedere in tal senso.

- j) I procedimenti destinati alla terza sezione saranno trattati dai seguenti magistrati

Avv. Andrea Giberti- giudice onorario

Avv. Sara Smurro - giudice onorario

Avv. Maria Grazia Belardinelli - giudice onorario

Avv. Alessandra Bucci - giudice onorario.

I GOT Giberti, Belardinelli e Smurro, già assegnati rispettivamente alla seconda sezione penale, e alla quarta sezione civile, sono coassegnati alla terza sezione civile.

- k) I Presidenti delle sezioni coassegnatarie della materia vigileranno sulla sollecita, equa e pertinente trattazione dei procedimenti da parte dei giudici onorari, trattandosi di procedimenti concernenti diritti fondamentali, protetti non solo dalla Costituzione ma anche dalle Convenzioni internazionali sui diritti umani. L'equa trattazione dei suddetti procedimenti è obbligo internazionale dello Stato italiano, esposto alle sanzioni internazionali per eventuali violazioni dei diritti tutelati. Ne segue che è responsabilità dei magistrati garantire processi giusti e tempestivi.

- l) I presidenti di sezione, d'intesa con il Presidente del tribunale, seguiranno e cureranno la formazione, il rispetto dei tempi, le modalità di acquisizione delle informazioni e le modalità di gestione dei procedimenti da parte dei magistrati incaricati della trattazione della materia, assicurando l'attuazione delle linee guida che saranno diramate dal CSM e la consultazione della istituenda banca dati del Consiglio.

Si comunichi, ai Presidenti delle sezioni interessate e a tutti i magistrati, ai Giudici onorari per eventuali osservazioni nei sette giorni; al Consiglio dell'Ordine, al Presidente della Corte d'appello, al Consiglio Giudiziario.

Bologna, 3-2-2014

Il Presidente del Tribunale
Francesco M.A. Caruso

